



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in Brasile, Colombia e Guatemala 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011228EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CISV	Guatemala	SANTA MARIA NEBAJ	139558	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CISV - Corso Chieri 121/6 - Torino

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

GUATEMALA - NEBAJ (139558)

L'intervento si concentra nella regione Ixil, composta dai municipi di Santa María Nebaj (sede del progetto), San Juan Cotzal e San Gaspar Chajul. Il contesto della Regione Ixil è storicamente complesso in quanto il territorio è stato teatro della fase genocida del conflitto armato interno ('60-'96), che ha segnato la popolazione dando inizio a una sequela di dinamiche di violenza e povertà, dovute sia all'assenza e inefficienza dei servizi statali, sia alla ripercussione dei traumi non elaborati dopo la conclusione del conflitto e il disarmo. La violenza vissuta durante il conflitto si ripete e si trasmette attraverso le generazioni, colpendo in particolare le donne. Violenza strutturale, razzismo contro le popolazioni indigene e machismo collocano il Guatemala al 93° posto dell'Indice di Disuguaglianza di Genere (WEF 2024). Il ministero pubblico guatemalteco, solo nel mese di gennaio del 2025, ha registrato 176 denunce al giorno per casi di violenza di genere, con un totale di 3033 vittime di violenza di genere e 11 femminicidi. Nella regione Ixil dove, su oltre 150.000 abitanti, il 90% sono maya ixil, le condizioni restano precarie in quanto non è garantito l'accesso ai servizi di salute, acqua e spesso energia elettrica, e la violenza e l'impunità acquiscono l'esclusione delle donne dal tessuto sociale. La Defensoría de la Mujer Ix', gestita da ASOREMI riceve oltre 600 casi di donne e giovani vittime all'anno. Dal 2016 al 2019, ASOREMI ha registrato un aumento annuo costante delle vittime di VdG del 15%. Nonostante l'attivismo di organizzazioni come ASOREMI molte donne rimangono silenziose per motivi socio-economici e culturali (solo il 12% delle donne decide di denunciare). La dipendenza economica dal partner (più del 70% delle vittime si dedica al lavoro domestico e/o al lavoro informale agricolo e tessile e spesso è proprio il compagno - l'aggressore - che garantisce un reddito a lei e ai/alle figli/e), l'alto livello di impunità

per questi crimini e la mancanza di consapevolezza dei propri diritti contribuiscono alla perpetuazione del ciclo di violenza. Si evidenzia inoltre che il 10% delle vittime ha meno di 17 anni, metà delle quali con figli a carico.

PARTNER ESTERO:
Red Coordinadora de Organizaciones de Mujeres Ixhiles (ASOREMI)
Voz de la Resistencia (AMIVR)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contribuire al sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili alla vita sociale dei paesi coinvolti, promuovendo la cultura della pace e la tutela dei diritti.

Obiettivo Specifico:

- Rafforzare l'empowerment di genere ed economico dei beneficiari affinché possano raggiungere una piena libertà, autodeterminazione e indipendenza
- Contribuire alla piena occupazione e alla promozione di un lavoro dignitoso per tutti, comprese le donne e le persone con disabilità
- Integrare micro e piccole imprese locali in modo sostenibile nel tessuto socioeconomico locale

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per tutte le sedi:

tutti i volontari coinvolti nel progetto nelle diverse sedi inoltre realizzeranno le seguenti attività

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Attività 0.1: Creazione di spazi di dialogo e partecipazione tra giovani, donne e comunità locali Attività 0.2: Implementazione di corsi di formazione su genere, violenza, salute e diritti rivolte a donne e bambini Attività 0.3: Ideazione di un programma di incontri su promozione e difesa dei diritti umani Attività 0.4: Raccolta e sistematizzazione dei dati sulla percentuale di utenza e di partecipazione Attività 0.5: Creazione e diffusione di materiale informativo per la realizzazione degli incontri Attività 0.6: Monitoraggio delle attività, con stesura di rapporti descrittivi e produzione di materiale audio/visivo/fotografico	- Assistenza nell'organizzazione pratica e logistica dei corsi di formazione - Coordinamento della partecipazione delle beneficiarie e gestione dei materiali didattici - Supporto nella raccolta di feedback dalle partecipanti per il miglioramento delle formazioni - Supporto alla raccolta e sistematizzazione dei dati sull'utenza - Supporto nella creazione e gestione della promozione e materiale informativo - Supporto nella preparazione di report e documenti di monitoraggio

GUATEMALA – NEBAJ (139558)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Realizzazione di attività di advocacy e sensibilizzazione per favorire l'inclusione socioeconomica di donne e persone con disabilità, attraverso la raccolta e la diffusione di dati, la condivisione di buone pratiche e l'organizzazione di eventi formativi e di campagne di informazione Attività 1.1: Elaborazione e pubblicazione di uno studio di capitalizzazione: raccolta dei dati relativi all'inserimento professionale e al livello di inclusività delle donne e le persone con disabilità nel terzo settore in Guatemala, nell'ottica della loro inclusione socio economica.	- Supporto alla realizzazione dello Studio di Capitalizzazione. - Assistenza nell'organizzazione degli Spazi di Dialogo, occupandosi della preparazione dei materiali, della gestione degli inviti, del supporto logistico durante gli incontri e della sintesi delle discussioni.

Attività 1.2.: Costituzione di Spazi di Dialogo con le Amministrazioni Locali Municipali per promuovere l'adozione di buone pratiche in materia di inclusione socioeconomica. Attività 1.3: Creazione di un piano di formazione per gli stakeholder istituzionali sui temi di disabilità, genere e società inclusiva.	- Affiancamento nella gestione delle formazioni per stakeholder. - Partecipazione all'elaborazione della campagna sul diritto al lavoro inclusivo.
AZIONE 2: Accompagnare 25 attività imprenditoriali locali nascenti nella costruzione del loro progetto economico, fornendo formazione e supporto tecnico per favorire la generazione di reddito e l'aumento dell'occupazione inclusiva per donne e persone con disabilità indigene maya del Guatemala. Attività 2.1: Realizzazione di un concorso per selezionare le attività imprenditoriali locali nascenti che saranno accompagnate in un processo volto a favorire la loro sostenibilità e produttività, nonché la maggiore inclusività di donne e persone con disabilità. Attività 2.2: Attivazione di un programma di rafforzamento del progetto imprenditoriale per le attività economiche locali Attività 2.3: Organizzazione di: - 3 eventi di rete commerciale, destinati a favorire la creazione di reti tra le micro e piccole imprese beneficiarie; - 3 micro eventi settoriali, per rispondere alle diverse esigenze delle micro e piccole imprese. Attività 2.4: Creazione di una cartografia dei servizi digitali e studio della loro funzionalità per favorire la crescita e la specializzazione tecnica delle donne e persone con disabilità imprenditrici Attività 2.5: 6 incontri di formazione su partecipazione comunitaria e politica rivolti a 90 socie di AMIVR e ASOREMI Attività 2.6: Monitoraggio delle attività, con stesura di rapporti descrittivi e produzione di materiale audio/visivo/fotografico	Affiancamento nella raccolta e organizzazione delle candidature per la selezione, supporto nella gestione della documentazione e nella comunicazione con le imprese candidate. Supporto logistico durante le formazioni, affiancamento nella preparazione di materiali didattici e raccolta di feedback dai partecipanti per migliorare i contenuti del programma. Supporto nella preparazione e gestione degli eventi. Collaborazione nella gestione operativa degli eventi, preparazione di materiali informativi e accompagnamento dei partecipanti nelle attività di mentoring e scambio di esperienze. Affiancamento nella raccolta dati attraverso interviste e questionari alle MPI, supporto nella sistematizzazione e analisi delle informazioni, elaborazione di sintesi sui livelli di accessibilità e funzionalità dei servizi. Raccolta di storie di imprenditrici e imprenditori. Supporto alle attività imprenditoriali MPI per migliorare la loro visibilità con mini-workshop su social media, marketing digitale e creazione di contenuti. Organizzazione di incontri di networking per le attività imprenditoriali e creazione di una newsletter mensile.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I/le volontari/e alloggeranno in una casa o 2 stanze ammobiliate ubicata nei pressi della sede di CISV. Il vitto viene erogato grazie alla collaborazione di personale in loco incaricato dell'acquisto dei generi alimentari e della preparazione dei pasti e/o preparati autonomamente dai/le volontari/e utilizzando gli alimenti acquistati in loco.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero;
- rientrare in Italia al termine del servizio;
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Rispettare le regole di comportamento, sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal/la referente/OLP a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio.
- Missioni fuori dalla sede del progetto in caso di necessità, dove previsto dalle attività di progetto.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Il disagio di trovarsi in un'area dove sono garantiti i servizi di base, ma mancano varietà alimentare e occasioni di svago
- Il disagio di vivere in un luogo dove possono avvenire interruzioni di corrente, del servizio idrico e della connessione a internet.
- Il disagio di condividere spazi di convivenza con altri/ei volontari/e
- Il disagio di trovarsi in un Paese in cui possono venire applicate da parte dello Stato misure di sospensione temporale di alcuni diritti civili (emanazione dello Stato di emergenza)

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	
- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza	
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica di Brasile, Colombia e Guatemala e della sede di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali	
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	
- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari	
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani	
<u>Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale</u>	
● Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit ● Storytelling come approccio alla comunicazione ● I Social Media e la comunicazione web ● Gestione delle reti sociali e delle interazioni ● Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee: cenni di copyright e privacy policy	
<u>Modulo 6 – Genere e diritti umani</u>	
● Focus riguardante l'approccio di genere e diritti umani nell'ambito della realizzazione di progetti ● Focus riguardante il diritto del lavoro in Guatemala	
<u>Modulo 7 – Partners e beneficiari/e</u>	
● Presentazione delle organizzazioni partners locali ● Presentazioni delle istituzioni locali ● Presentazione delle equipe locale e della sede di progetto	
<u>Modulo 8- Violenza di genere in Guatemala</u>	
● Formazione sulla violenza di genere in contesti di post conflitto ● Contesto sociale e alle problematiche del territorio di intervento ● Focus sulla situazione dei diritti umani nell'area e su strumenti di advocacy ● Formazione sulla memoria storica in contesti di post conflitto ● Elementi di pianificazione di strategie di promozione dei diritti di genere	
<u>Modulo 9 – Monitoraggio e sicurezza</u>	
● Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza, predisposizione del piano di lavoro personale e gestione dei momenti di crisi ● Riepilogo sui rischi connessi all'impiego dei volontari sulla sede (rischi e misure di prevenzione adottate)	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Fragili in AMERICA LATINA – 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 5) Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*